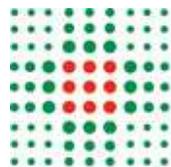




Segretario: Bartolomeo Vezzani, gli infermi, vestito - Chiesa dell'Immacolata, Pistoia



Fondazione  
Caript



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena



Regione Emilia-Romagna

# 14° CONVEGNO NAZIONALE SUI CENTRI DIURNI ALZHEIMER



GRUPPO ITALIANO  
CENTRI DIURNI  
ALZHEIMER

Centri Diurni Monteoliveto  
Pistoia

11-12 ottobre 2024



## Interventi domiciliari per le persone con demenza

**Andrea Fabbo**

Direzione socio-sanitaria AUSL Modena  
UOC Geriatria Territoriale- CDCD

Progetto Demenze RER

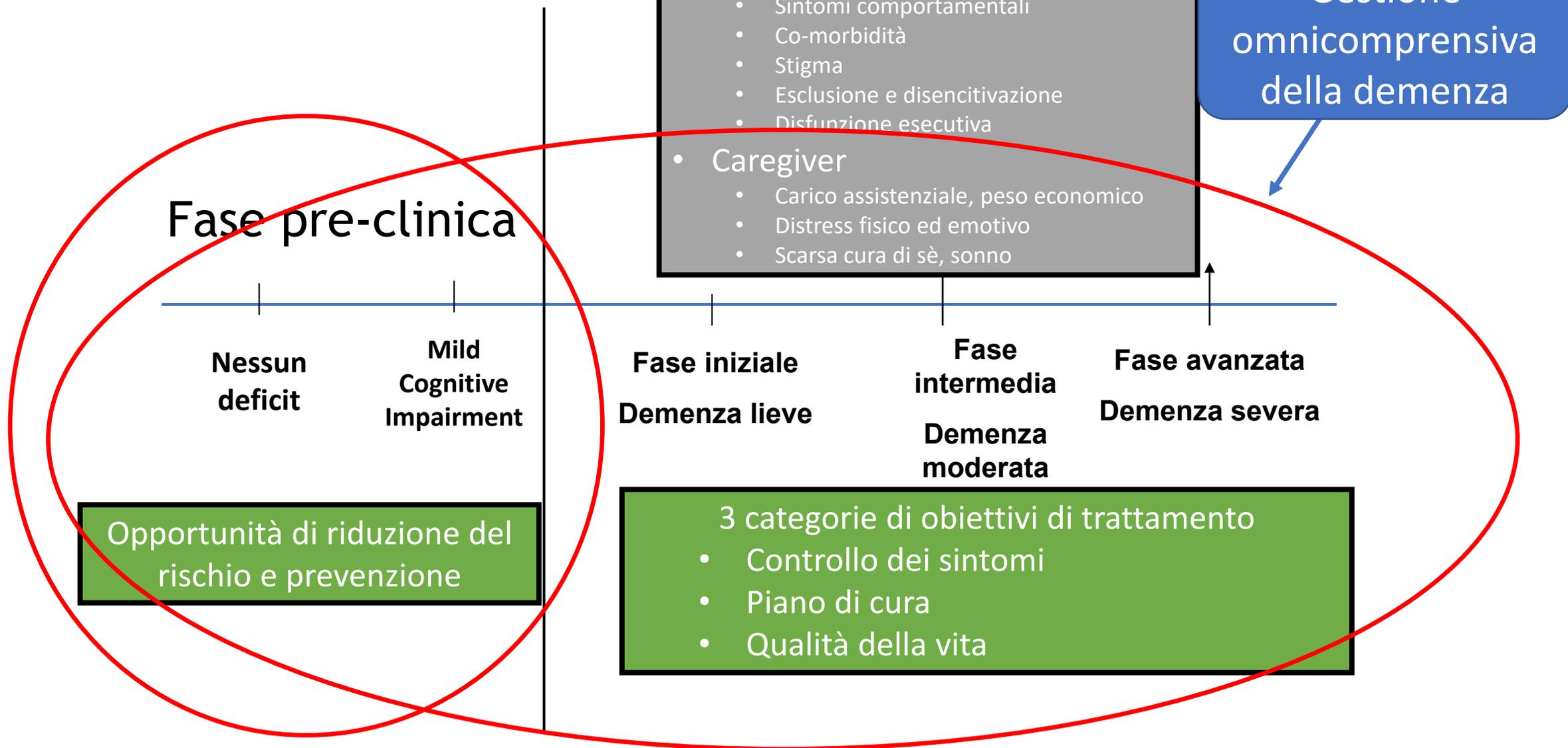
# Agenda

- Il contesto: i bisogni della persona con demenza
- Il supporto post-diagnostico
- Il modello della rete
- Gli interventi a casa ed in comunità



Equipe CDCD Modena, 21 settembre 2024

# La traiettoria della demenza



# Le conseguenze della disabilità cognitiva

**Stigma**

**Isolamento**

**Perdita di  
relazioni**

**Perdita di  
attività**

**Perdita di  
ruolo**

**Mancata  
partecipazione  
sociale**

## Fattori modulatori della progressione

- Stato di salute fisica: buono verso instabile/compromesso
- Salute psicologica: umore, ansia
- Salute sociale: isolamento, solitudine, partecipazione
- Molti interventi non-farmacologici influiscono sulla velocità di progressione
- Contesto di cura: attività stimolanti, interazione sociale, attività fisica



EXPERT  
REVIEWS

Non-pharmacological  
interventions and  
neuroplasticity in early stage  
Alzheimer's disease

Expert Rev. Neurother. 13(11), 1235-1245 (2013)

# Le conseguenze per la persona: vita quotidiana

---

Autonomia nelle attività quotidiane

---

Comunicare con gli altri

---

Avere rapporti sociali

---

Prendersi cura di sé stesso

---

Muoversi nell'ambiente

---

Soddisfare i bisogni

---

Gestire le difficoltà

---

Interagire con ambiente (fisico)

---

# Cambiamenti e conseguenze per il caregiver e la famiglia che cura

- Accettare e capire i cambiamenti in atto
  - Sapere cosa fare e il rapporto con il sistema e il personale di cura
    - Affrontare il proprio disagio emotivo
  - Avere informazioni sul presente e pensare al futuro proprio e della persona malata
    - Mantenere rapporti sociali e preservare uno spazio per se
  - Affrontare le conseguenze sul lavoro, sul sistema famiglia e sui rapporti sociali
    - Affrontare le transizioni(ricovero, strutture residenziali)
-

# Supporto al caregiver

Il ruolo “**cruciale**” del caregiver nella gestione della demenza

caregivers come “**terapisti**” nella **gestione “informale”** di alcuni interventi psicosociali come la stimolazione cognitiva, la terapia occupazionale e la gestione dei disturbi comportamentali (BPSD)

Il supporto al caregiver è “**necessario per ridurre il burden**” e controllare il loro stato di salute per elevato rischio di depressione, problemi alcool-correlati, comorbilità medica

la presa in carico del caregiver è un **elemento chiave della cura delle persone con demenza**

**Lancet Neurol 2016; 15: 455–532**

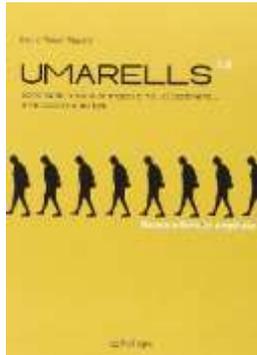
Menne HL, Bass DM, Johnson JD, et al. Statewide implementation of “reducing disability in Alzheimer’s disease”: impact on family caregiver outcomes. *J Gerontol Soc Work* 2014; 57: 626–39.

Corbett A, Stevens J, Aarsland D, et al. Systematic review of services providing information and/or advice to people with dementia and/or their caregivers. *Int J Geriatr Psychiatry* 2012; 27: 628–36.



Caregiving:  
A Public Health Priority





# Supporto al caregiver



**“È come tirare la leva della slot machine, a volte sono il figlio altre il marito”. Danilo Masotti registra e racconta le ‘Memorie perdute’, e quelle ritrovate, della sua mamma, la signora Concetta**



La testimonianza dell'ideatore degli Umarells, oggi anche caregiver della madre con demenza. La legge regionale che sostiene i caregiver e i servizi della Regione Emilia-Romagna

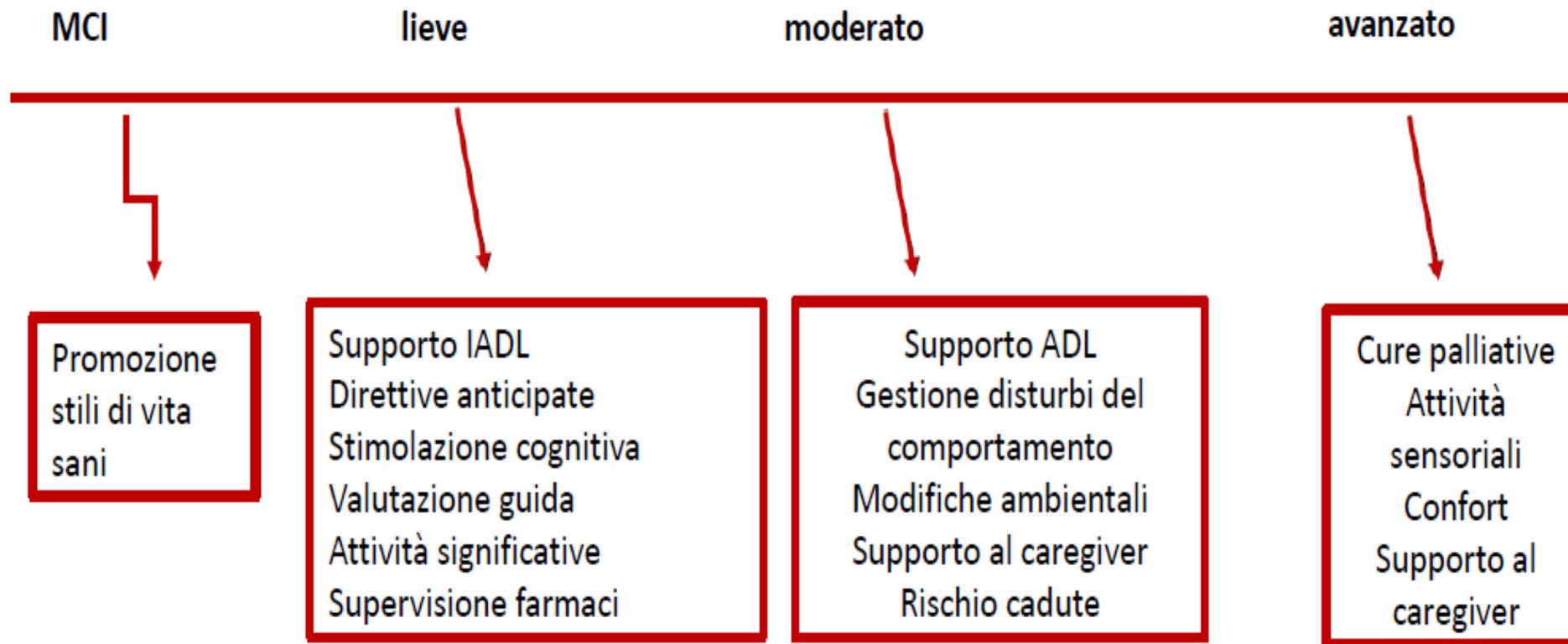
<https://caregiver.regione.emilia-romagna.it/>

**I servizi della legge regionale 2 del 2014** Regione Emilia-Romagna  
Riconosce il ruolo sociale del caregiver familiare

- rafforzamento della rete di sostegno
- piano assistenziale individualizzato
- formazione al lavoro di accudimento e al riconoscimento delle competenze acquisite
- supporto psicologico
- guide sui servizi
- prestazioni sanitarie a domicilio
- istituzione del caregiver day

L.R 2/2014, DGR 858/2017, DGR 1423/2017, DGR 2318/2019, DGR 1789/2021,

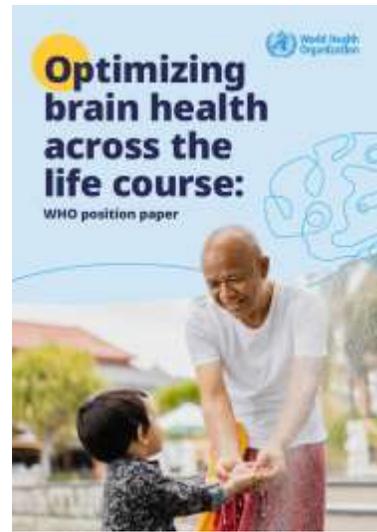
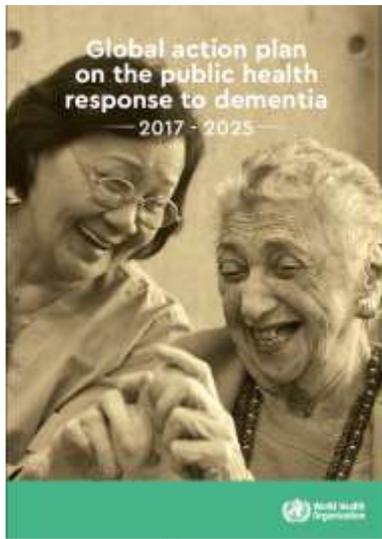
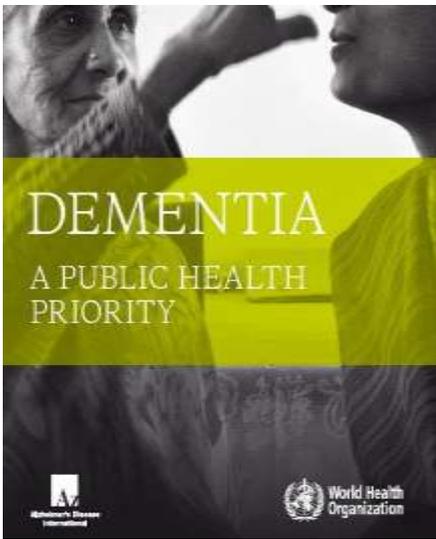
## Bisogni molteplici e complessi: le cose da fare



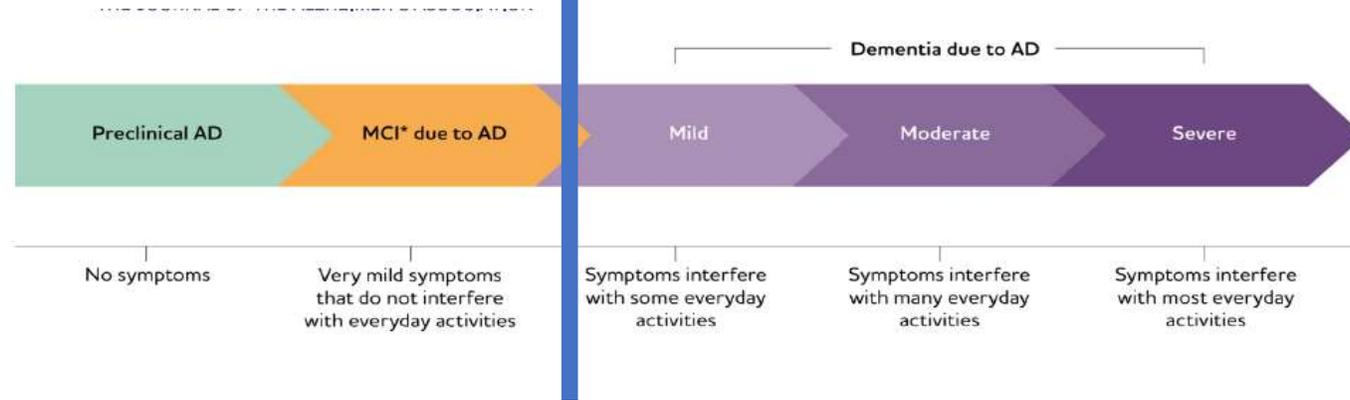
**Dignity and non-discrimination  
for persons with dementia**

UNECE Policy Brief on Ageing No. 16  
August 2015



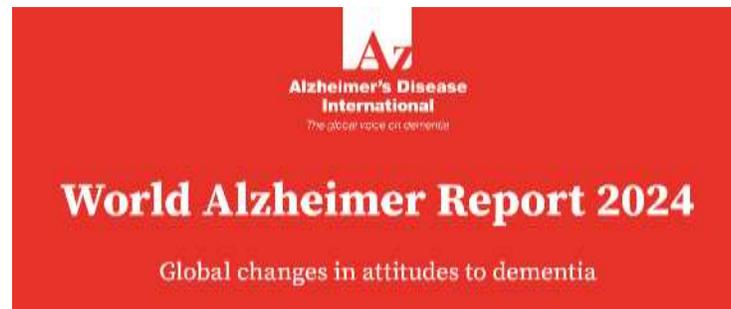


**80%** of the general public incorrectly think dementia is a normal part of ageing.



**65%** of health and care professionals incorrectly believe dementia is a normal part of ageing.

**Una narrativa utile ma non sufficiente: lo stigma è ancora alto**



# Le persone che vivono con una demenza

Le **persone**, vivono in un contesto, presentano dei bisogni, hanno problemi e malattie, possiedono delle capacità, hanno una personalità, vengono da una storia, hanno lasciato un mondo, vivono in una rete di relazioni e di interazioni:

**sono quello che sono e quello che gli altri  
riconoscono**

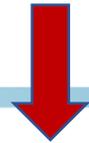
**Valorizzare**

**Trattare le persone come  
individui**

**Un ambiente sociale positivo**

**Inclusione e  
partecipazione**

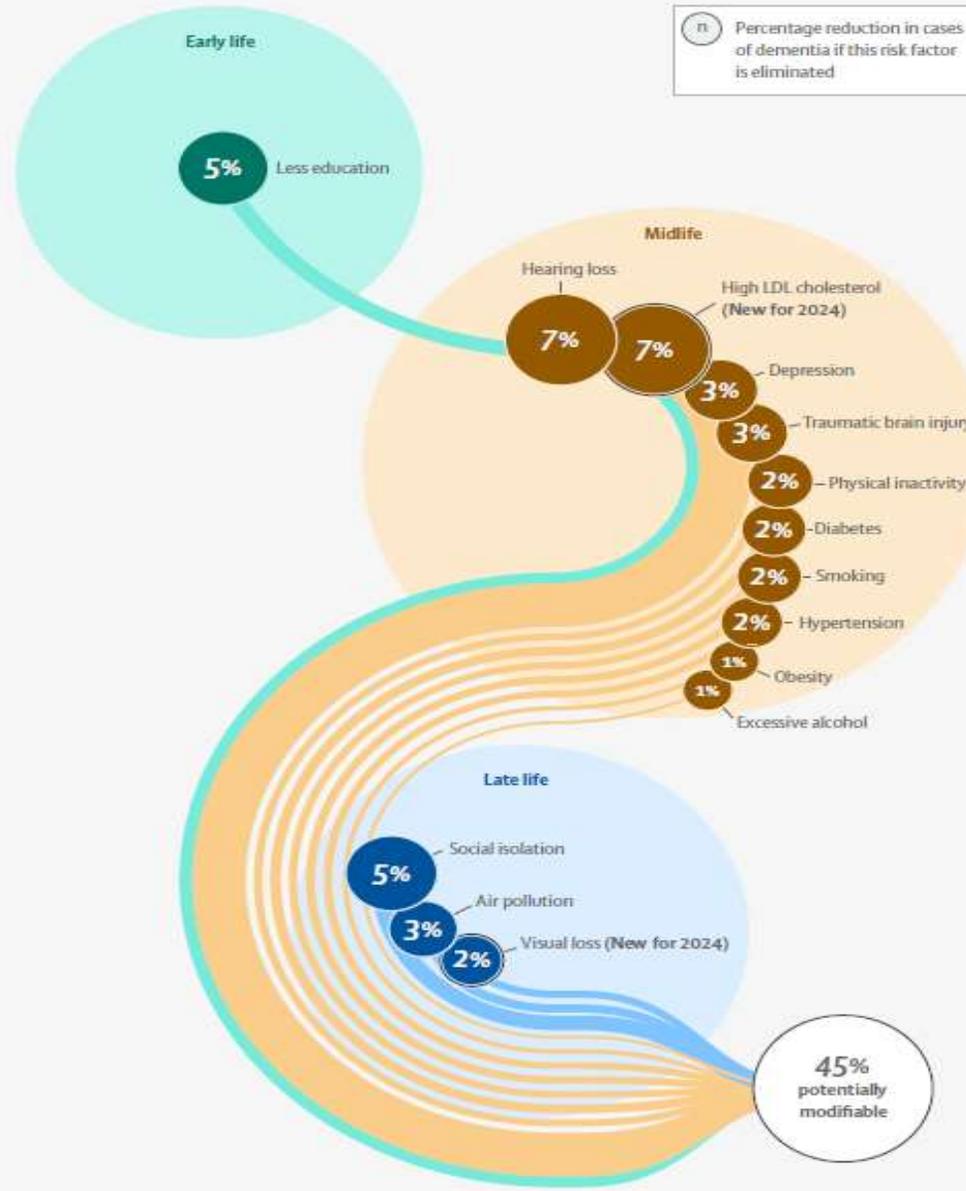
**Prevenzione primaria**  
Prevenire lo sviluppo della patologia



- Carta del rischio
- Progetti di comunità
- Piano regionale della prevenzione

Livingston G et al. Dementia prevention Lancet Commission. Lancet. 2020 Aug

**Risk factors for dementia — 2024 update**  
The 2024 update to the standing Lancet Commission on dementia prevention, intervention, and care adds two new risk factors (high LDL cholesterol and vision loss) and indicates that nearly half of all dementia cases worldwide could be prevented or delayed by addressing 14 modifiable risk factors.



**Prevenzione secondaria**

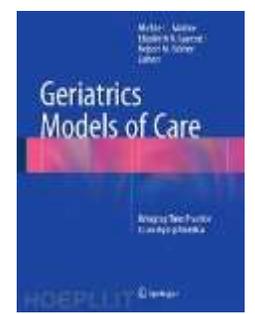
**Prevenzione terziaria**  
Prevenire le complicanze



- Ridurre la disabilità
- Cura appropriata
- Accesso al caregiver

**Attenzione allo stigma/Progetti di NITA'**

# I rischi di una «*gestione inefficace*» della demenza a casa, in comunità, nei servizi



- Diminuzione della qualità della vita e del benessere
- Aumento ospedalizzazione
- Incremento uso di antipsicotici e complicanze
- Aumento della contenzione fisica
- Eccesso di disabilità
- Stress del caregiver, aumento del burn-out
- **Incremento dei costi**

**Callahan CM**, Boustani MA, Unverzagt FW, Austrom MG et al. Effectiveness of collaborative care for older adults with Alzheimer disease in primary care: a randomized controlled trial. **JAMA**. 2006 May 10;295(18):2148-57.

**Callahan CM et al.** Implementing dementia care models in primary care settings: The Aging Brain Care Medical Home. **Aging Ment Health**. 2011 Jan;15(1):5-12

**Thyrian JR et al.** Effectiveness and Safety of Dementia Care Management in Primary Care: A Randomized Clinical Trial. **JAMA Psychiatry**. 2017 Oct 1;74(10):996-1004.

**Dreier-Wolfgramm A**, Michalowsky B, Austrom MG et al. Dementia care management in primary care : Current collaborative care models and the case for interprofessional education. **Z Gerontol Geriatr**. 2017 May;50(Suppl 2):68-77.

**Heintz H et al.** Emerging Collaborative Care Models for Dementia Care in the Primary Care Setting: A Narrative Review. **Am J Geriatr Psychiatry**. 2020 Mar;28(3):320-330.

**Hung YH**, et al. Case Management-based Collaborative Care Model Associated with improvement in neuropsychiatric outcomes in community-dwelling people living with dementia. **BMC Geriatr**. 2023 May 31;23(1):339.

**Tsuda S**, Toya J, Ito K. Collaborative Care Models of Primary Care Clinics for People with Early-Stage Dementia: A Cross-Sectional Survey of Primary Care Physicians in Japan. **Int J Integr Care**. 2024 Jun 3;24(2):21

# Rete demenze provincia di Modena



702.949 ab.  
157.854 over 65  
(22%)



## Equipe Territoriale (AUSL)

- 20 Geriatri dipendenti
- 1 neurologo territoriale
- 1 neurologo in H Carpi
- 10 Geriatri specialisti ambulatoriali ;
- 16 Infermieri + 1 coordinatore UO ;
- 9 Psicologi (sostegno caregiver)
- 5 Neuropsicologi (diagnostica e riabilitazione)
- Collegamento con la Geriatria e la Neurologia dell' AOU per interventi di 2° e 3° livello (**diagnostica complessa** e **Day Service**)
- Nuove figure professionali: 13 Terapisti occupazionali per domicilio
- 3 OSS (Modena, Pavullo, Carpi), 2 dietiste, 1 chinesiologo AMPA

10 CDCD (7 Distrettuali – 3 Ospedalieri)

Accordo con 503 MMG : progetto disturbi cognitivi

1 Nucleo Ospedaliero Demenze (20 PL cod. 056/060)

5 Nuclei Demenze Temporanei in RSA: 66 PL

2 Centri Diurni Demenze (Modena e Carpi): 39 posti

5 Associazioni di Familiari in Rete

## Equipe ospedaliera (AOU)

3 geriatri (UO Geriatria)  
4 neurologi (UO Neurologia)  
3 neuropsicologi (UO Neurologia)  
1 psicologo clinico (Ger-Neu)  
4 infermieri  
1 genetista  
2 neuroradiologi  
1 medico nucleare  
2 logopedisti

# DEMENZA



cosa fare

## Le Fasi del PDTA demenze

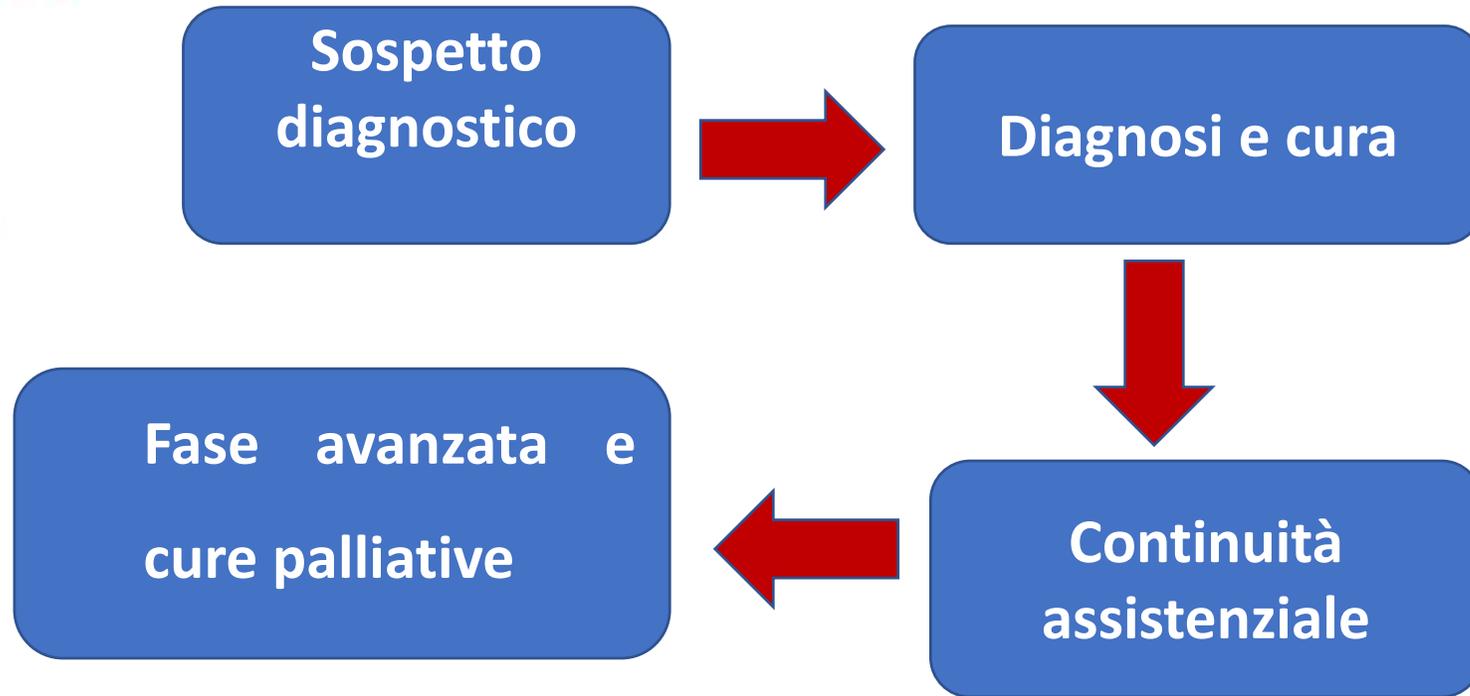
Tavolo per il monitoraggio del recepimento ed implementazione del Piano Nazionale Demenze - Sottogruppo PDTA

“Linee di indirizzo Nazionali sui Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali per le demenze”

Proposta di documento - Draft Versione 5.0



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA



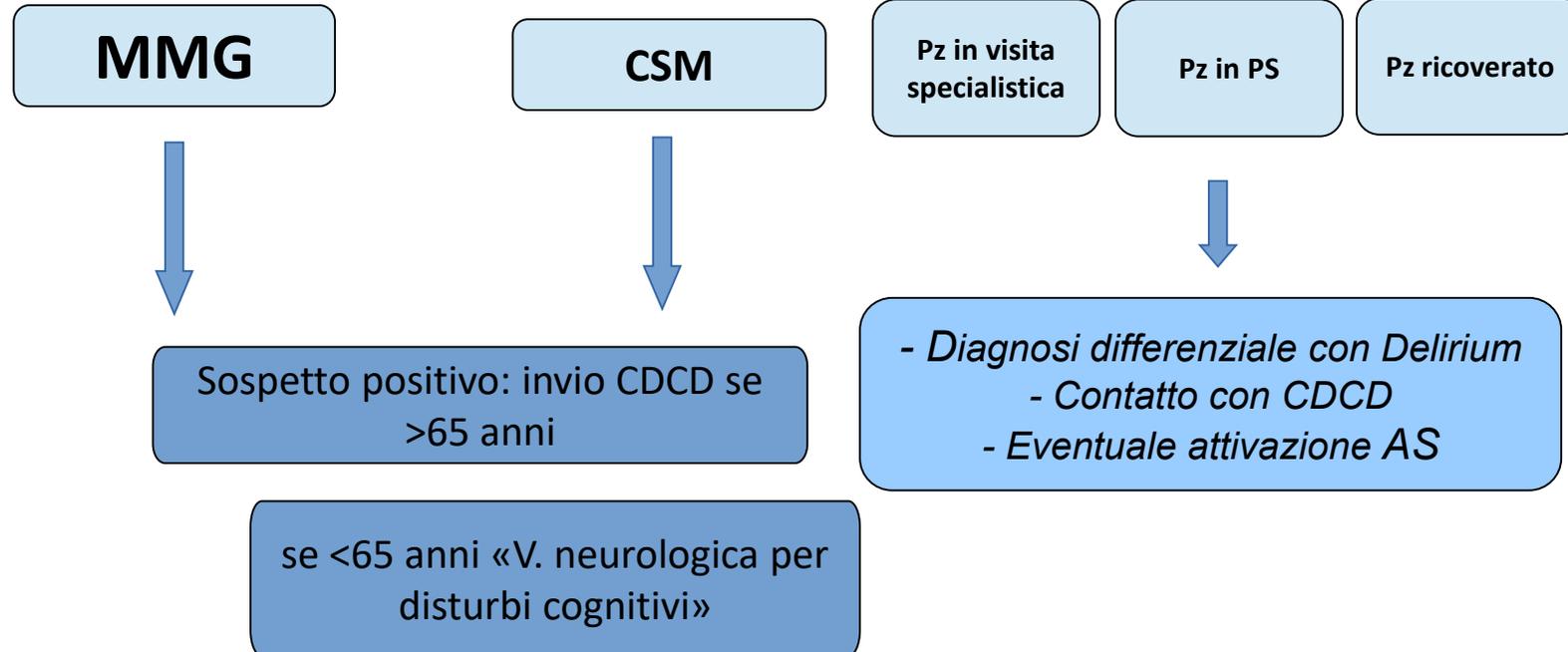
**DGR  
159/2019**

Al **31.12.2022** tutte le **aziende sanitarie delle RER** (AUSL e AOU ) hanno **completato i PDTA demenze** inserendo anche il percorso «demenze ad esordio precoce» previsto dalla DGR 2062/2021.



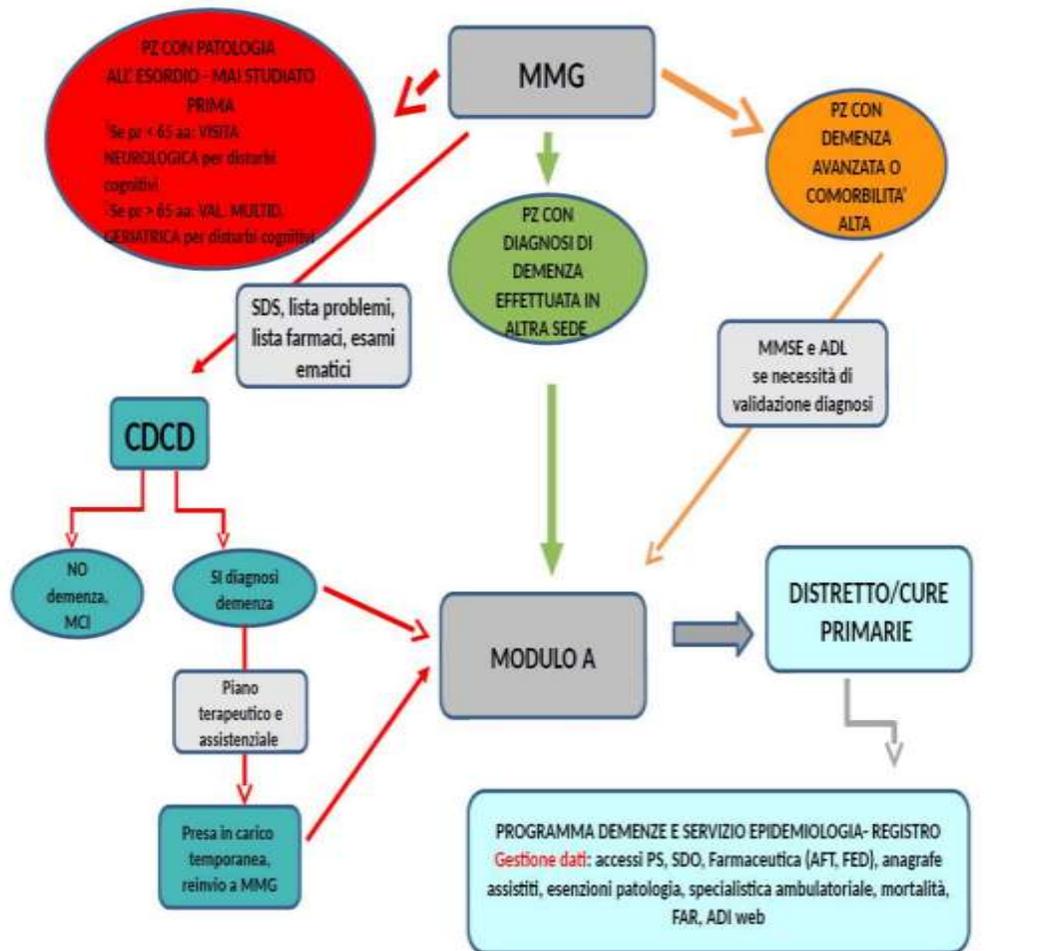
# 1. Fase del sospetto diagnostico

La persona con sospetto deficit cognitivo può essere indirizzata al CDCD da:



# Progetto demenze MMG

## PRIMA PRESA IN CARICO DA PARTE DEL MMG ESEMPI DI ATTIVAZIONE DEL MODULO A



**GPCog** (General Practitioner assessment of Cognition). Breve test per valutare le funzioni cognitive in Medicina Generale

Data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ Cognome Nome \_\_\_\_\_ Nato/a \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ Anni di Scuola: \_\_\_

**A) VALUTAZIONE DEL PAZIENTE** Salvo indicazione contraria, formulare ogni domanda una volta sola.

**RICHIAMO 1° FASE** Nominativo ed indirizzo da richiedere nella 2° fase

1. "Ora Le dirò un nome ed un indirizzo. Le chiedo di ripeterli subito dopo di me". (Consentire massimo 4 ripetizioni per la memorizzazione: non si assegna punteggio) NUMERO RIPETIZIONI \_\_\_

"Mario Rossi, Via Libertà 42, Pavia"

Dopo l'ultima ripetizione "Ricordi questo nome ed indirizzo perché Le chiederò di ripetermeli fra pochi minuti."

**ORIENTAMENTO TEMPORALE**

2. Mi dica la data di oggi? (solo la risposta esatta è valida)

Corretto	Sbagliato
1	0

**FUNZIONALITÀ VISUOSPAZIALE** Disegno dell'Orologio

3. Per piacere, inserisca tutti i numeri delle ore (devono essere posizionati correttamente)

1	0
1	0

4. Per piacere disegni le lancette in modo che segnino le ore 11.10

**INFORMAZIONI** 5. Può raccontarmi un fatto di cronaca, una notizia riportata dai telegiornali o dai giornali in questa settimana?

1	0
---	---

**RICHIAMO 2° FASE** 6. Mi può ripetere il nome e l'indirizzo che Le avevo chiesto di ricordare? **Mario Rossi**

1	0	
1	0	
Via Libertà	1	0
42	1	0
Pavia	1	0

**TOTALE**

### PUNTEGGIO

9: NORMALE

< 5: DETERIORAMENTO COGNITIVO

5-8: BORDERLINE. passare alla sezione B

**Punteggio** **DISEGNO DELL'OROLOGIO. Domanda 3:** Risposta corretta se i numeri 12, 3, 6 e 9 sono collocati nei quadranti giusti ed anche i restanti numeri delle ore sono inseriti in modo congruo. **Domanda 4.** Risposta corretta se le lancette sono puntate sui numeri 11 e 2 anche se l'esaminato/a non è riuscito a far distinguere la lancetta lunga da quella corta. **INFORMAZIONE.** Non sono necessarie risposte particolarmente dettagliate: l'importante è che l'intervistato dimostri di conoscere un evento recente riportato dai media nell'ultima settimana. Nel caso di risposte generiche, tipo "guerra" "molta pioggia", chiedere ulteriori dettagli: se l'intervistato non è in grado di fornirli classificare la risposta come "sbagliata".

**B) INTERVISTA CON IL FAMIGLIARE/CONOSCENTE** Chiedere: "Rispetto a qualche anno fa, il paziente...."

I. ... ha più difficoltà a ricordare avvenimenti recenti?

SI	NO	Non so	N/A
0	1		

II. ...ha più difficoltà a ricordare conversazioni a distanza di pochi giorni?

0	1		
---	---	--	--

III. ...quando parla, ha più difficoltà a scegliere le parole giuste o tende a sbagliare le parole più spesso?

0	1		
---	---	--	--

IV. ...è meno capace di gestire denaro e questioni finanziarie (ad es. pagare conti, programmare le spese)?

0	1		
---	---	--	--

V. ...è meno capace di gestire ed assumere i suoi farmaci da solo/a?

0	1		
---	---	--	--

VI. richiede più assistenza per utilizzare i mezzi di trasporto (sia privati che pubblici)?

0	1		
---	---	--	--

### PUNTEGGIO

SEZIONE A) = 5-8 + SEZIONE B) = ≤ 3 : DETERIORAMENTO COGNITIVO

SEZIONE A) = 5-8 + SEZIONE B) = 4-6 : DETERIORAMENTO COGNITIVO LIEVE, pre-clinico (Mild Cognitive Impairment) da monitorare ripetendo il GPCog ogni 6-12 mesi

**TOTALE**

### Percorso diagnostico

- Valutiamo se è presente un deficit cognitivo o meno
- Se è presente valutiamo se è demenza o solo MCI
- Follow up MCI
- Se è demenza valutiamo lo stadio e iniziamo il percorso di diagnosi differenziale per dare una diagnosi eziopatogenetica (**Possibile attivazione del modulo A del MMG**)

**Visita Geriatrica**  
**Visita Neurologica**



CUP –provinciale  
No presa in carico  
Criteri: finalità medico legali o certificativi, valutazione fragilità/rischio cadute, armonizzazione terapeutiche

La persona giunge al CDCD per valutazione diagnostica



**2. Diagnosi e cura: accesso al CDCD**

Valutazione multidimensionale d'equipe

89.07 (1969.001)

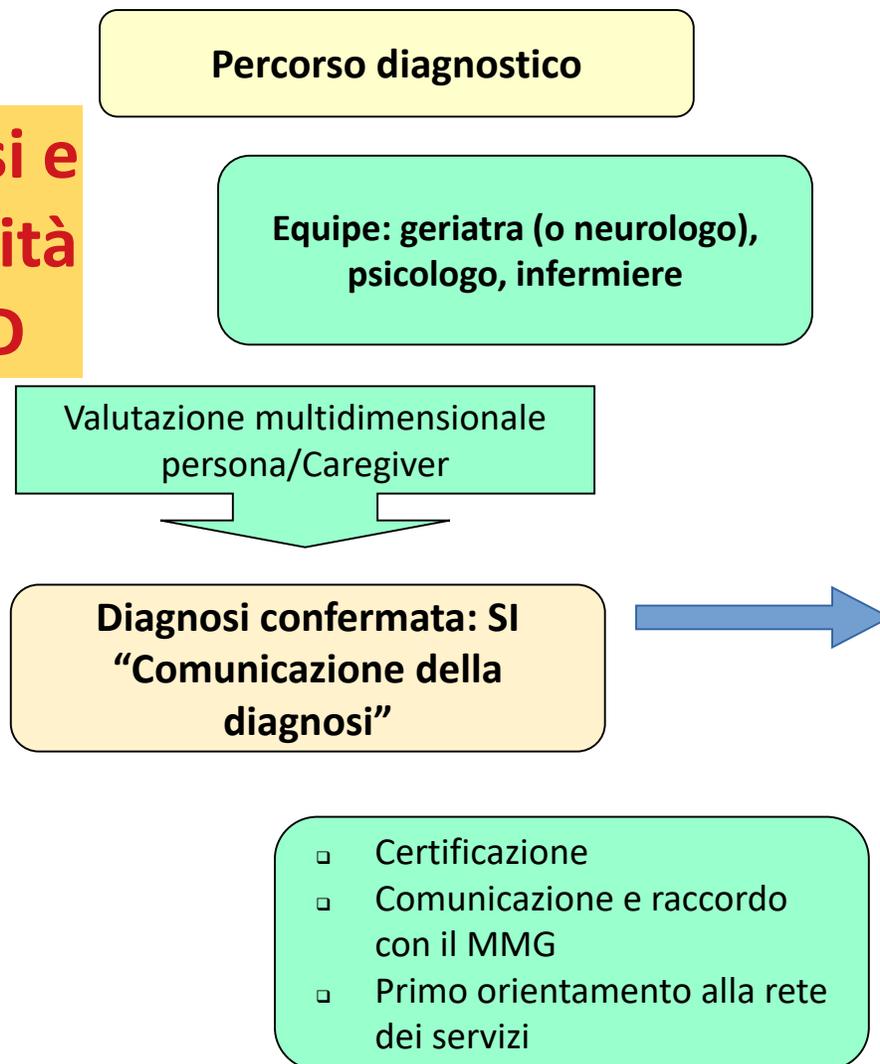
**Codice nomenclatore di invio al CDCD**  
**Cod 438 . Nomenclatore: 89.07 – 89.13**

**Q.D.: 438.0 INVIARE AL CDCD**

DEMENZA



## 2. Diagnosi e cura: attività del CDCD



La persona giunge al CDCD per valutazione diagnostica



## CURA

- Interventi farmacologici
- Pianificazione degli interventi psicosociali
- Pianificazione dei follow up
- Sostegno al caregiver
- Prevenzione e gestione dei disturbi del comportamento



### 3. Supporto post-diagnostico, cura e servizi

#### CURA

##### Interventi farmacologici:

- ✓ Piani terapeutici per ACHEI (rinnovo ogni 6 mesi)
- ✓ Piani terapeutici per neurolettici atipici (rinnovo ogni 2 mesi)
- ✓ Altri interventi farmacologici da monitorare o meno nel tempo
- ✓ Pianificazione del follow up

##### Pianificazione degli interventi psicosociali:

- Stimolazione cognitiva
- Terapia occupazionale
- Meeting Center
- Cogs-Club

##### Prevenzione e gestione dei disturbi del comportamento:

- Terapia occupazionale
- Counseling
- Visite urgenti «B» ambulatoriali o domiciliari
- Day Service
- Nuclei e Centri Diurni Demenze
- Reparto N.O.D.A.I.A Villa Igea

##### Sostegno al caregiver:

- Supporto psicologico
- Gruppi auto mutuo aiuto
- Incontri informativi
- Dementia Friendly Community

DEMENZA



cosa fare

## 4. Fase avanzata e cure palliative



Living and Dying  
with Dementia

DIALOGUES ABOUT PALLIATIVE CARE

NEIL SMALL | KATHERINE FROGGATT | MURNA DOWNS



- Definizione di demenza fase avanzata e terminale: condizione per cui è necessario attivare cure palliative/fine vita
- Supporto al MMG per eventuale prevenzione e gestione farmacologica/non farmacologica delle complicanze nei casi complessi

CDCD

Paziente /  
Caregiver

PAI fine  
vita

Equipe di cure  
palliative  
(L 38/2010)

- Gestione clinica
- Individuazione setting più idoneo
- Valutazione e gestione del dolore
- Evitare ospedalizzazione inappropriata
- Accompagnamento del pz e famigliari nella fase terminale della vita
- Cure dignitose



DEMENZA



*cosa fare*



# L'assistenza domiciliare alle persone con demenza

Supporto alla Partecipazione e alla Vita Comunitaria

Comunicazione con Famiglia e Amici

Social Networking

## Inclusione



Rilevamento e gestione emergenze gas, acqua, caduta, malore, etc.

Controllo intelligente accesso alla casa

## Protezione



## Assistenza

**Esecuzione di attività' della vita quotidiana:** mobilità, assunzione farmaci, socializzazione, stimolazione per contrastare il decadimento cognitivo; supporto emotivo

supporto per **care givers** informali: marito/moglie, figlie/nuore, badanti

**LA CASA**

# L'importanza degli adattamenti ambientali

## Accessibilità

- Barriere verticali
- Percorsi



## Sicurezza

- Localizzazione (wandering)
- Emergenze domestiche (gas, fumo, acqua, blackout)

## Prevenzione

- Fruibilità bagno
- Controllo accessi
- cucina



## Assistenza

- Cura della persona
- Telecare
- Telesoccorso

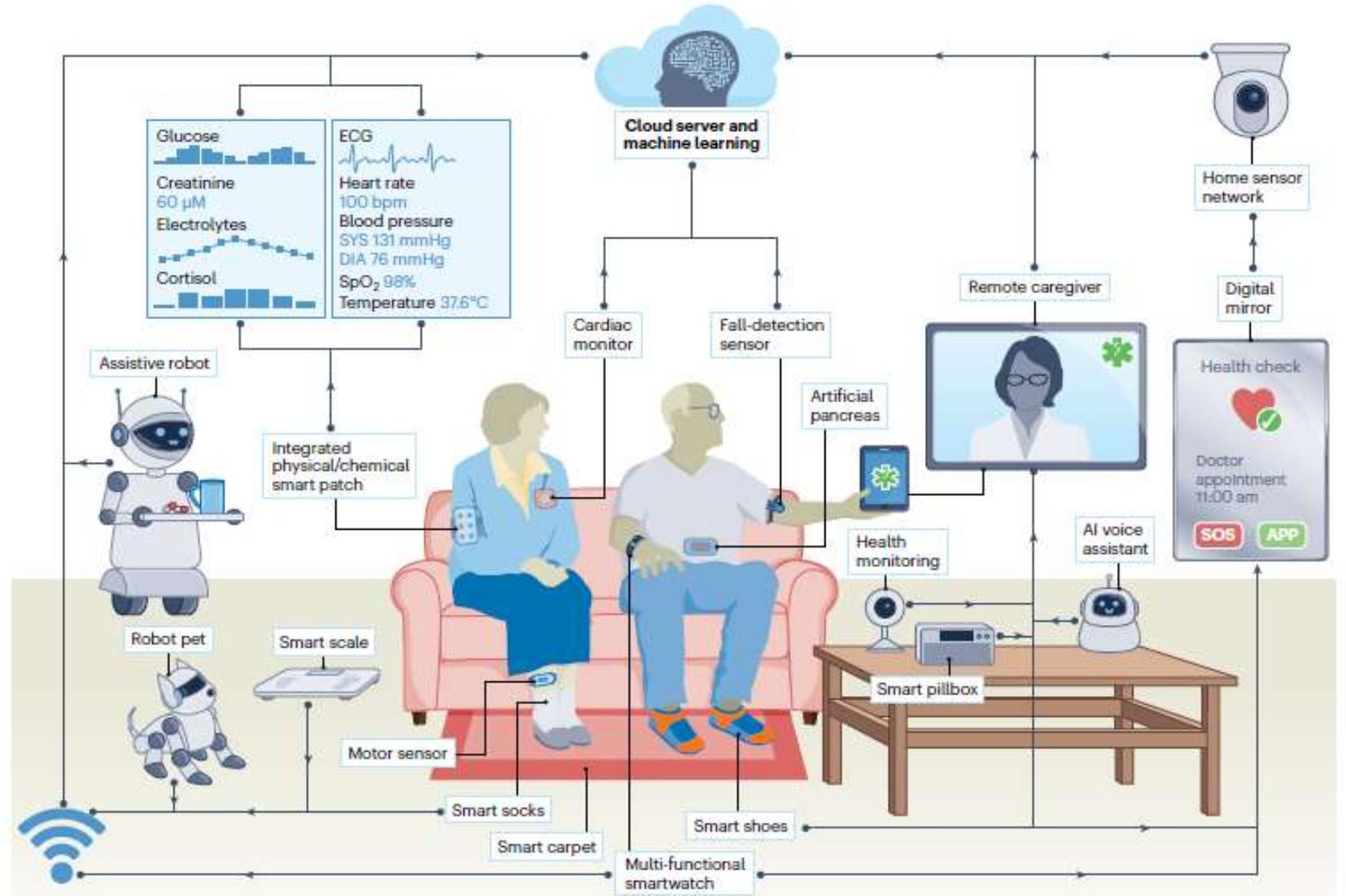


# The future of geriatric healthcare in the home setting

Una visione del futuro dell'assistenza geriatrica attraverso l'utilizzo di "devices" e tecnologie digitali

Chen, C. et al Digital health for aging populations. *Nat Med* 29, 1623–1630 (2023).

nature medicine



Le **tecnologie** che potrebbero contribuire maggiormente al supporto degli anziani con demenza comprendono essenzialmente **4 aree**:

- la necessità di supportare le persone con **disturbi cognitivi** (i dispositivi *reminder*, quali agende elettroniche, registratori vocali, dispositivi di comunicazione, assistenti digitali, software per computer, telefoni adattati, dispositivi con tecnologia GPS per la localizzazione satellitare);
- il bisogno di **mantenere le relazioni** e i contatti sociali (telemonitoraggio e teleassistenza, piattaforme robotiche);
- la necessità di **controllare e supportare le attività della vita quotidiana** (sistemi domotici, teleassistenza, software e piattaforme) ;
- il bisogno di **controllare le condizioni di salute** della persona anziana e conseguentemente la sua **sicurezza** (strumenti di telemedicina).

## Le soluzioni per il disorientamento topografico e gli allarmi di sicurezza personale: prime esperienze nel territorio modenese

*Trioschi D.<sup>1</sup>, Vaccina A.R.<sup>2</sup>, Nenna C.<sup>3</sup>, Minozzi R.<sup>4</sup>, Fabbo A.<sup>5</sup>*

1. Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena, U.O.C. CDCD, Terapista Occupazionale, d.trioschi@ausl.mo.it

2. Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena, U.O.C. CDCD, Medico Geriatra, a.vaccina@ausl.mo.it

3. Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena, U.O.C. CDCD, Terapista Occupazionale, c.nenna@ausl.mo.it

4. Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena, U.O.C. CDCD, Coordinatore Provinciale Professioni Sanitarie, r.minozzi@ausl.mo.it

5. Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena, Direttore Socio-Sanitario f.f. e Direttore U.O.C. CDCD, a.fabbo@ausl.mo.it



Esempi di "allarmi di sicurezza personale" indossabili che permettono di creare perimetri virtuali. Se la persona esce dal perimetro inviano alert automatici ai famigliari.

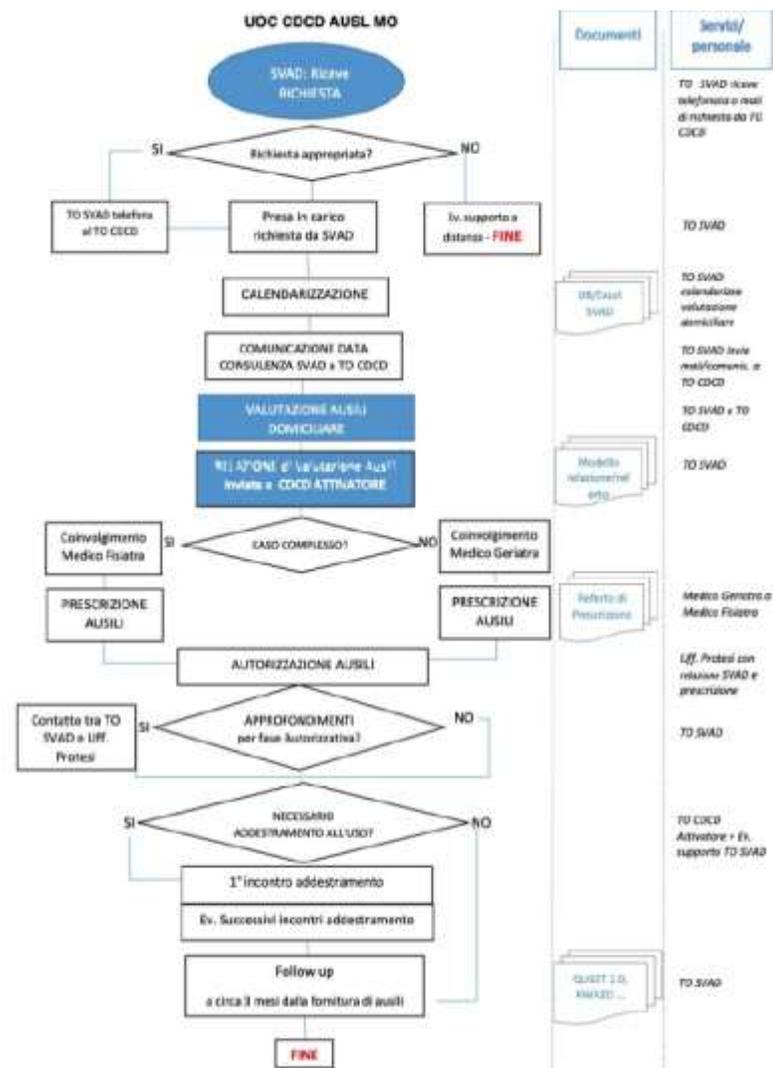


pp 55-59

# Migliorare l'appropriatezza prescrittiva in età geriatrica, proposta di modello di misurazione dell'outcome e di collaborazione tra geriatria e fisioterapia territoriali

*Trioschi D.<sup>1</sup>, Vaccina A.R.<sup>2</sup>, Nenna C.<sup>3</sup>, Minozzi R.<sup>4</sup>, Fabbo A.<sup>5</sup>*

1. Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena, U.O.C. CDCD, Terapista Occupazionale, d.trioschi@ausl.mo.it
2. Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena, U.O.C. CDCD, Medico Geriatra, a.vaccina@ausl.mo.it
3. Unità Sanitaria Locale di Modena, U.O.C. CDCD, Terapista Occupazionale, c.nenna@ausl.mo.it
4. Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena, U.O.C. CDCD, Coordinatore Provinciale Professioni Sanitarie, r.minozzi@ausl.mo.it
5. Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena, Direttore Socio-Sanitario f.f. e Direttore U.O.C. CDCD, a.fabbo@ausl.mo.it



<https://www.unacasasumisura.it/>

# Formazione per i caregiver di persone con demenza a domicilio

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

## COME MUOVERE E FAR MUOVERE UNA PERSONA CON DIFFICOLTÀ MOTORIE E/O COGNITIVE:

I CONSIGLI DEL FISIOTERAPISTA E DEL TERAPISTA OCCUPAZIONALE

### INCONTRI PER CAREGIVER



L'Azienda USL di Modena propone ciclicamente degli **Incontri formativi gratuiti** in tutta la provincia dedicati ai caregiver, cioè a coloro che si prendono cura di una persona non autosufficiente. Gli incontri sono condotti da **professionisti della riabilitazione** che forniscono indicazioni su come gestire e assistere in modo corretto una persona con difficoltà motorie nella casa dove abita, per rendere l'assistenza più efficace e sicura sia per chi la presta che per chi la riceve.

In particolare, vengono presentate regole e strategie per:

- assistere al meglio la persona con difficoltà motorie quando deve spostarsi, alzarsi, sedersi, sollevarsi, muoversi, ecc...
- rendere sicuro l'ambiente domestico per evitare cadute e incidenti.

Gli argomenti sono trattati in modo pratico, con l'uso di esempi concreti, fotografie e brevi filmati.

I professionisti, inoltre, forniranno indicazioni sulla modalità di partecipazione ad un successivo incontro di approfondimento sulla gestione specifica delle problematiche comportamentali e cognitive.

- **9 ottobre 2024 Carpi** - ore 16.30-18.30  
Ospedale (Sala riunioni, 1° piano Poliambulatorio), Piazzale Donatori di Sangue
- **11 ottobre 2024 Vignola** - ore 16.30-18.30  
Distretto Sanitario (Sala A), via Libertà 799
- **15 ottobre 2024 Pavullo** - ore 16.30-18.30  
Ospedale (Sala Rubbiani), via Suore di San Giuseppe Benedetto Cottolengo 5
- **16 ottobre 2024 Modena** - ore 16.30-18.30  
Sala della Croce Rossa, via R. Levi Montalcini 60 (sopra la Medicina dello Sport)
- **24 ottobre 2024 Sassuolo** - ore 16.30-18.30  
Sala Centro per le famiglie, via Caduti sul Lavoro 24
- **25 ottobre 2024 Mirandola** - ore 16.30-18.30  
Ospedale (Sala Corsi Nascita, piano interrato), via Fogazzaro 6
- **12 novembre 2024 Castelfranco** - ore 16.30-18.30  
Casa della Comunità (Sala delle Idee), piazzale Grazia Deledda

Per partecipare è necessario iscriversi on line collegandosi al sito [www.ausl.mo.it/caregiver](http://www.ausl.mo.it/caregiver) o inquadrando il QR Code a fianco

Scegli la sede che preferisci e iscriviti!



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

## L'ADULTO CON DIFFICOLTÀ DI DEGLUTIZIONE:

I CONSIGLI DEL LOGOPEDISTA E DEL DIETISTA

### INCONTRI PER CAREGIVER



#### Incontri formativi gratuiti per caregiver

Un ciclo di incontri in tutta la provincia di Modena, condotti dai logopedisti e dai dietisti dell'Ausl, per dare indicazioni ai caregiver su come gestire l'alimentazione di una persona che ha problemi di deglutizione.

Durante ciascun incontro, vengono presentate le regole e le strategie per:

- riconoscere i segni e i sintomi di **disfagia**;
- imparare le **precauzioni** da attuare durante e dopo il pasto;
- preparare un **pasto sicuro**;
- offrire una **corretta alimentazione**.

Evento gratuito - Per partecipare è necessario iscriversi on line collegandosi al sito [www.ausl.mo.it/caregiver](http://www.ausl.mo.it/caregiver) o inquadrando il QR code a fianco



### EVENTI

- **18/09/24 PAVULLO** ore 16.00-18.00 Ospedale (Sala Rubbiani), entrata da viale Martiri n.63
- **23/09/24 VIGNOLA** ore 16.00-18.00 Distretto Sanitario (Sala A), via Libertà n. 799
- **01/10/24 MIRANDOLA** ore 16.00-18.00 Ospedale (Sala Corsi Nascita, piano interrato), via Fogazzaro n.6
- **08/11/24 MODENA** ore 16.00-18.00 Sala della Croce Rossa, via R. Levi Montalcini n. 60 (sopra la Medicina dello sport)
- **15/11/24 CASTELFRANCO E.** ore 16.00-18.00 Casa della comunità (Sala delle Idee), piazzale Grazia Deledda
- **22/11/24 SASSUOLO** ore 16.00-18.00 Casa della Comunità (Sala Demetra), via F.lli Cairoli n. 19
- **25/11/24 CARPI** ore 16.00-18.00 Ospedale (sala riunioni, 1° piano poliambulatorio), piazzale Donatori di sangue

Scegli la sede che preferisci e iscriviti!

# Necessità di attivazione degli interventi psico-sociali con evidenze di efficacia

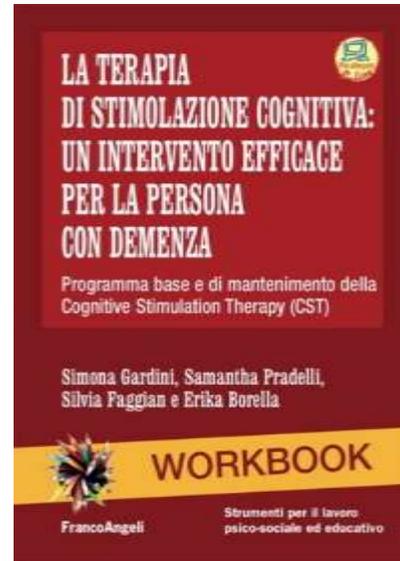
PRACTICAL GUIDE



## PSYCHOSOCIAL INTERVENTIONS AND DEMENTIA

Understanding, knowing, implementing

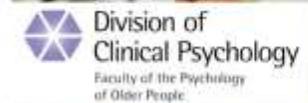
2021



## A guide to psychosocial interventions in early stages of dementia

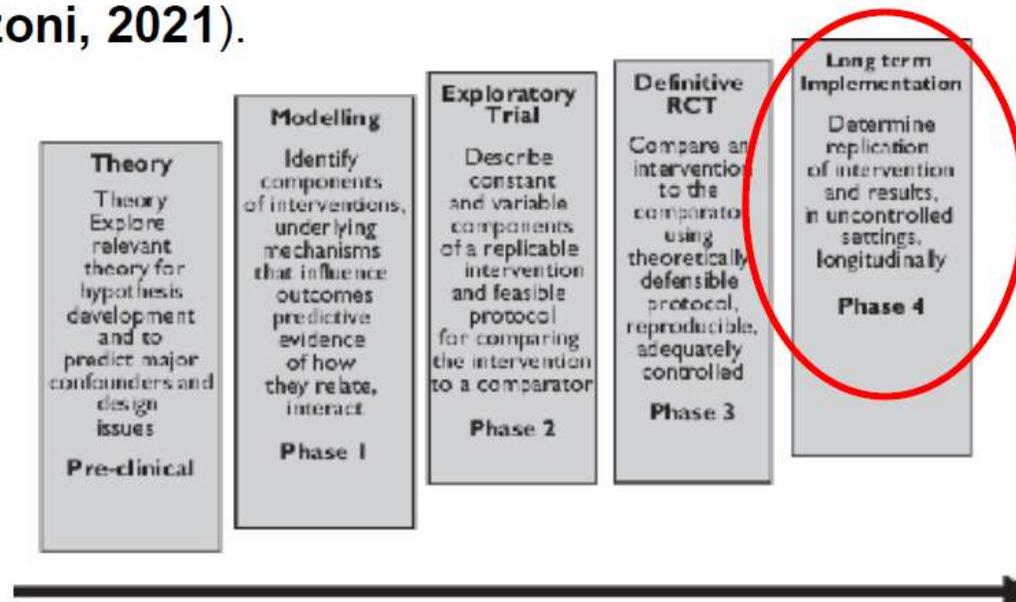
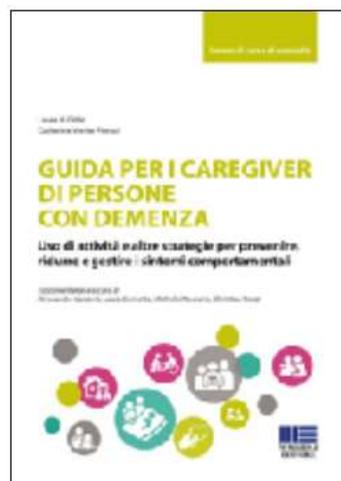
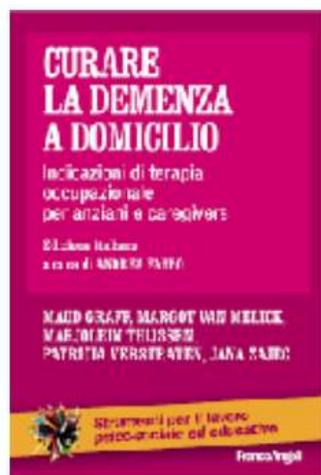
2nd edition

GUIDANCE



# La terapia occupazionale a domicilio

La Terapia Occupazionale per le demenze in Italia è stata sperimentata nel territorio di Modena ed è stata dimostrata fattibile su studi pilota in particolare il programma olandese COTiD (Pozzi, 2019) e il programma TAP (Lanzoni, 2021).



Alessandro Lanzoni, TO AUSL Modena

# La terapia occupazionale a domicilio

DISTURBI DEL  
COMPORAMENTO

TAP

Utilizzo strutturato delle attività  
Riduzione degli stressor  
esterni  
Adattabile a contesti  
istituzionali  
Brainstorming con il caregiver  
Educazione / Empowerment  
Prescrizione delle strategie  
Più centrato sul familiare

COTID

Indagine volizione e capacità  
Incentrato sul problem-solving  
Educazione / Empowerment  
Agisce sul senso di  
competenza del familiare  
Recupero di autonomie  
Centrato equamente su  
familiare e persona con  
demenza

QUALITA' DELLA VITA

# La terapia occupazionale a domicilio

## Target

Interventi stratificati sulla base dell'NPI:

NPI ≥ 24 Tailored Activity Program (**TAP**)

NPI < 24 Community Occupational Therapy in Dementia (**COTID**)



American Occupational Therapy Association. "Occupational therapy practice framework: Domain et process." (2020): 7412410010.

Fortinsky, Richard H., et al. "Translation of the Care of Persons with Dementia in their Environments (COPE) intervention in a publicly-funded home care context: Rationale and research design." Contemporary clinical trials 49 (2016): 155-165

Bennett, Sally, et al. "Occupational therapy for people with dementia and their family carers provided at home: a systematic review and meta-analysis." BMJ open 9.11 (2019): e026308.

Pink, Joshua, et al. "Dementia: assessment, management and support: summary of updated NICE guidance." bmj 361 (2018).

Pozzi, Christian, et al. "A pilot study of community-based occupational therapy for persons with dementia (COTID-IT Program) and their caregivers: evidence for applicability in Italy." Aging Clinical and Experimental Research 31.9 (2019): 1299-1304.

Gitlin, Laura N., et al. "Targeting behavioral symptoms and functional decline in dementia: a randomized clinical trial." Journal of the American Geriatrics Society 66.2 (2018): 339-345.

Lanzoni, Alessandro, et al. "Feasibility of the occupational therapy protocol TAP (Tailored Activity Program) for the management of behaviors in a dementia hospital unit: Preliminary results from a pilot study." Alzheimer's & Dementia 17 (2021): e053679.

# La terapia occupazionale a domicilio

## Tailored Activity Program TAP

### TARGET DISTURBI DEL COMPORTAMENTO

#### Assessment

- Rischio di caduta
- Performance
- Ambiente Fisico e Sociale
- Comunicazione del caregiver
- Storia occupazionale
- Bisogni della PWD

#### Prescrizioni di attività

- Personalizzate
- Piacevoli
- Consentono più tempo al CG
- Facilmente riproducibili
- Training e informazione CG

#### Generalizzazione

- Empowerment del CG
- Adattare le attività
- Adattare ambiente
- Adattare comunicazione

## La terapia occupazionale a domicilio

Dal nostro servizio...



*“Non preparavo le crescentine da anni. Ora vorrei ricominciare anche a fare i tortelloni...” (Mauro, P. con demenza)*

*“Il TO mi ha dato una mano a trovare strategie per gestire l’insonnia di mia mamma!” (Giovanna, Caregiver)*

*“Ho capito che si può fare qualcosa per aiutare chi ha la demenza.” (Antonia, Volontaria)*

# Stimolazione cognitiva di gruppo e individuale



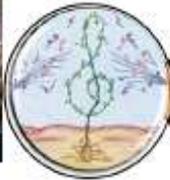
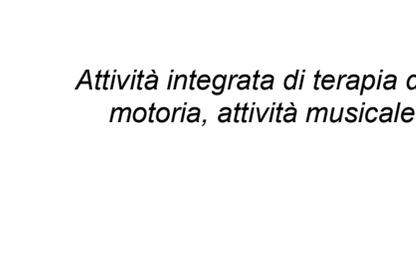
**STIMOLAZIONE COGNITIVA  
(CST)**



**ATTIVITA' OCCUPAZIONALE  
(ATT.DI CUCINA)**



**ATTIVITA' MOTORIA**



**ATTIVITA' MUSICALE**

## **PROGETTO "COGS-CLUB"**

*Attività integrata di terapia di Stimolazione Cognitiva (CST), terapia occupazionale, attività motoria, attività musicale e socializzazione per persone con demenza lieve- moderata*



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena



Manuale esemplificativo

# VIVA mente

Progetto realizzato da G.A.F.A.odv, A.S.D.A.M.odv e Ass.S.De.odv in collaborazione con l'U.O.Centro Disturbi Cognitivi e Demenze dell'AUSL di Modena

*(Spector et al., 2003; Orrell et al., 2005; Orrell et al., 2014; Yates et al., 2014; Orgeta et al., 2015)*

# Caffè Alzheimer, Tè per due, Gruppi AMA





 ASDAM onlus  
 via Fogazzaro (ex mezzogiorno)  
 municipio centro  
 0535 411588 - 331.5474780  
 41017 Mirandola (Mo)  
 asdam@libero.it  
 alzheimeremiliaromagna.org  
 diventa nostro amico su facebook  
 BIAN 07 39 7 95387 4485 1 800081154748

Mirandola, 13 novembre 2019  
**Sabato 30 Novembre 2019**  
 dalle 15:00 alle 17:30

presso il Centro Ricreativo Polivalente (ex bocciodromo)  
 via Dorando Pietri, 15 - zona piscina, palazzetto dello sport - Mirandola

**Dottore mi raccomando...  
 NON GLI DICA  
 CHE HA L'ALZHEIMER.**  
 La comunicazione della diagnosi

Condurrà la Dott.ssa Lucia Bergamini, medico geriatra, CdCd Mirandola


 Dottore mi raccomando...

La Psicologia  
 Anna Dreyfus

LA NOSTRA CONSUETA MERENDA CON CALDAROSTE

Sono volonte' con volontari che siano disposti a prestare qualche ora del proprio tempo.  
 L'associazione svolge sul territorio diversi progetti rivolti alle persone con disturbi cognitivi.  
 Potresti aiutare nelle piccole mansioni delle attività.  
 Puoi telefonarci per avere tutte le informazioni ai numeri indicati.




**Tè per due – Gruppo AMA**  
 Uno spazio aperto per i cittadini dei Comuni del Distretto di Modena

**TE' PER DUE:** spazio di incontro con i malati con un programma di attività occupazionali. Il gruppo si tiene in contemporanea al gruppo AMA per favorire la presenza del familiare.

**GRUPPO AMA:** incontri con la presenza di una psicologa in cui i familiari possono esprimere le difficoltà e trovare supporto emotivo e psicologico.

**CALENDARIO INCONTRI IN PRESENZA**  
**OTTOBRE-DICEMBRE**

Giovedì 5	ottobre	<b>ORARIO</b> dalle 15,30 alle 17,30
Giovedì 9/23	novembre	
Giovedì 21	dicembre	

c/o nuova sede Associazione  
 strada contrada 127



**CALENDARIO INCONTRI SU PIATTAFORMA SKYPE**  
**SETTEMBRE-DICEMBRE**

19/26	settembre	<b>ORARIO</b> dalle 17,00 alle 18,00
17/24	ottobre	
14/28	novembre	
5/19	dicembre	

**PER INFORMAZIONI** Associazione G.P.Vecchi tel. 335 5323021  
 email: [ass.gpvecchi@libero.it](mailto:ass.gpvecchi@libero.it) <http://www.gpvecchi.org/>






**Caffè Alzheimer**  
 Uno spazio aperto per i cittadini dei Comuni del Distretto di Castelfranco

Il caffè alzheimer prevede incontri di circa un paio di ore a cadenza mensile.

Gli incontri comprendono:  
 - Momenti condotti da figure esperte in grado di offrire informazioni sulla malattia, sui servizi disponibili e su come prendersi cura del proprio caro.  
 - Uno spazio lasciato al confronto e alla condivisione di emozioni, dubbi, incertezze e strategie tra familiari.

Rappresenta un luogo d'incontro per chi si prende cura delle persone affette da disturbo cognitivo, uno spazio d'accoglienza, confronto e sostegno alle persone che si trovano a condividere l'impegnativo percorso che affronta un malato di Alzheimer.

**Sabato 21 ottobre 2023**  
**RACCONTO LA MIA ESTATE E ALTRO**  
 Parliamone insieme alla Dott.A.Montanari  
 psicologa Ass.G.P.Vecchi

**Sede:** SALA MAGO MERLINO – VIA A. VOLTA n° 5 NONANTOLA  
**Orario:** dalle 9.00 alle 11.30-12.00

**LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA**  
 E' gradita la prenotazione  
 Agli incontri è presente la psicologa, dott. Assantina Montanari.  
 L'iniziativa è curata congiuntamente da: Associazione "G.P.Vecchi" sezione Nonantola, Cooperativa medici di famiglia di Castelfranco Emilia, Ausl Modena, Servizi Sociali Comuni dell'Unione del Sorbara.

**PER INFORMAZIONI**  
 Associazione G.P.Vecchi, sezione Nonantola tel. 331.8729754 - 345.0485105  
 Sportello Sociale di Nonantola tel. 059.896058 - Centro Diurno Anziani Nonantola tel. 059.544171

# Il programma dei Centri di Incontro (Meeting Centers)

## Meeting Centers

Amsterdam – 1993

Rose Mary Droes

Ne risultano attivi 46.



Il MC è organizzato per il **supporto integrato**, attraverso personale specializzato, **alla persona con demenza e al suo caregiver** attraverso attività di **stimolazione cognitiva/terapia occupazionale/socializzazione** per la persona e di **sollievo/supporto/psicoeducazione** per il caregiver

Received: 26 June 2017 | Accepted: 20 December 2017  
DOI: 10.1002/gps.4845

RESEARCH ARTICLE

WILEY *Journal of* **Geriatric Psychiatry**

## Evaluation of the implementation of the Meeting Centres Support Program in Italy, Poland, and the UK; exploration of the effects on people with dementia

Dawn Brooker<sup>1</sup> | Simon Evans<sup>1</sup> | Shirley Evans<sup>1</sup> | Jennifer Bray<sup>1</sup> |  
Francesca Lea Saibene<sup>2</sup> | Claudia Scorolli<sup>3</sup> | Dorota Szczeciński<sup>4</sup> |  
Alessia d'Arma<sup>2</sup> | Katarzyna M. Urbańska<sup>4</sup> | Teresa Atkinson<sup>1</sup> | Elisabetta Farina<sup>2</sup> |  
Joanna Rymaszewska<sup>4</sup> | Rabih Chattat<sup>5</sup> | Catherine Henderson<sup>6</sup> |  
Amritpal Rehill<sup>6</sup> | Iris Hendriks<sup>7</sup> | Franka Meiland<sup>8</sup> | Rose-Marie Dröes<sup>7</sup>



officinadellamemoria  
Officina della Memoria



## Centro d'Incontro



“LA CONTRADA” prevede la realizzazione di un “MEETING CENTER”, ovvero un centro d’incontro per persone con lievi problemi di memoria ed i loro familiari, residenti a Modena.

Il modello di riferimento sono i “Meeting Centers” che hanno origine ad Amsterdam nel 1993 ad opera di Rose-Marie Droes.

VI ASPETTIAMO!

SEDE:  
Strada Contrada 127  
Modena  
Presso la sede del  
Associazione G.P.Vecchi

GIORNI DI APERTURA:  
Lunedì e Giovedì  
dalle 9 alle 13

DOVE PARCHEGGIARE:  
Entrare in auto dallo Stradello Poli, dall'ultima entrata sulla destra

CONTATTI:  
Ass. G.P.Vecchi  
3355323021  
lacontrada127@gmail.com



**Domenica 18 dicembre 2022**  
ore 10,30

## INAUGURAZIONE “Circolo del Melograno”

presentazione di servizio per persona con Demenza ed i loro caregiver al “Circolo del Melograno” presso “Il Melograno” a San Prospero (MO) in Via Dina 13

- Salvino Palazzoni, Presidente ASP Comune Modenese San Prospero
- Gianni Galassi, Presidente ICI M
- Anna Ruggia, Sindaco del Comune di San Prospero
- Elisabetta Farina, Assessore Comune di San Prospero
- Roberto Piccini, Dirigente del Comune
- Roberto Cusi, Dirigente Regionale
- Rabih Chattat, Professore Ordinario Facoltà di Psicologia Università di Bologna
- Andrea Edrini, Direttore ASL Comune di Castello (SP) M. M. M.
- Luca Ruggiero, Dirigente ICI di Modena, di M. M.
- Elisabetta Farina, Assessore Comune di Borgo San Giacomo, “Officina della Memoria”
- Roberto Piccini e Pasquale Piccoli, ASP Comune di Castello, “C. Giuseppe” Vignola
- Anna Ruggia, Sindaco del Melograno, ASP Comune Modenese San Prospero

L'inaugurazione è conclusa con uno spettacolo musicale  
L'evento sarà gratuito per i familiari e i caregiver (insediare i dati appropriatamente alla propria agenzia del Comune)

Per maggiori informazioni scrivere a: [officinadellamemoria@comune.modena.it](mailto:officinadellamemoria@comune.modena.it) o al 3355323021



## Officina della Memoria

Meeting Center  
Istituzione per la gestione  
dei Servizi alla Persona  
Unione dei Comuni Distretto Ceramico

## INAUGURAZIONE Centro di Incontro di Vignola

Spazio di socialità e attività rivolto ad anziani con lievi difficoltà di memoria e ai loro familiari

**SABATO 16 DICEMBRE 2023**

presso Centro Sociale “Età Libera”  
Via G. Ballestri, 285 - Vignola

h. 9.00 Accoglienza

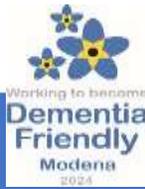
h. 9.15 Saluti istituzionali

Il Moderatore: Sindaco di Vignola e Presidente Unione Terre di Castello  
I. Liguori: Assessore al Welfare Unione Terre di Castello  
F. Carini: Direttore Distretto AUSL di Vignola  
D. Zaffarini: Responsabile CODD di Vignola  
M. Fioravanti: Amm. Unico ASP Terre di Castello G. Casagrande

h. 10.00 La fisarmonica di Silvia Vicini

h. 11.15 *Suggeri di Natale*





Sintesi  
dei  
risultati

Studi  
evidence  
- based

## Il programma di supporto dei MEETING CENTERS- CENTRI DI INCONTRO



RIDUCE I SINTOMI  
COMPORAMENTALI  
E SINTOMI  
AFFETTIVI PWD



MIGLIORA  
RELAZIONI SOCIALI  
PWD



RIDUCE BURDEN  
CAREGIVERS



MIGLIORA SALUTE  
SOCIALE  
CAREGIVERS



RITARDA  
ISTITUZIONALIZZAZI  
ONE



ECONOMICAMENTE  
SOSTENIBILE



INTERVENTI  
MULTICOMPONENZI  
ALI

Dröes RM, van Rijn A, Rus E, Dacier S, Meiland F. Utilization, effect, and benefit of the individualized Meeting Centers Support Program for people with dementia and caregivers. *Clin Interv Aging.* 2019 Aug 26;14:1527-1553



# La comunità amica della demenza

Il progetto *Dementia Friendly Community* è un **modello di intervento sociale**, già attivo in alcuni paesi europei, Giappone, Canada ed Australia per ridurre le difficoltà e le crisi delle persone con demenza e delle loro famiglie, già avviato in alcuni Comuni italiani. L'obiettivo è combattere l'isolamento dato dallo stigma **allargando ad una intera comunità la responsabilità di aiutare famiglie e persone con demenza** cercando di garantire la **normalità della vita**.

Per questo scopo il progetto mira a **formare le varie realtà sociali attive in una comunità**, da chi lavora nei negozi e nei bar, alle forze dell'ordine, ai sacerdoti, a chi ha responsabilità educativa nelle scuole, a chi gestisce le proprietà e il denaro, a chi lavora nei servizi socio-sanitari e così via.



# Quali azioni mettere in campo per mantenere una DFC?



**Formazione e  
cultura**



**Sensibilizzazione**



**Iniziative e  
sostegno  
all'inclusione**



# La demenza in Italia e il ruolo della **farmacia** Ecco "Tornare a sentire"

Secondo i dati del Ministero della Salute, in Italia, il numero totale dei pazienti con demenza è stimato in oltre un milione (di cui 600mila con demenza di Alzheimer) e circa 3 milioni sono le persone direttamente o indirettamente coinvolte nell'assistenza.

Le demenze comprendono un insieme di patologie che hanno un impatto notevole in termini socio-sanitari, sia perché un sempre maggior numero di famiglie ne sono drammaticamente coinvolte, sia perché richiedono una qualificata rete integrata di servizi sanitari e socio-assistenziali. Il progressivo invecchiamento della popolazione generale, sia nei Paesi occidentali che in quelli in via di sviluppo, fa ritenere queste patologie un problema sempre più rilevante in termini di sanità pubblica.

Gli studi mostrano, inoltre, una correlazione tra ipoacusia, disfia e demenza: proprio a questo tema sarà dedicata "Tornare a sentire", la serata di formazione in programma domani alle 21 e promossa da Federfarma Modena.

Presso la Sala conferenze "F. Fontanesi", in strada degli Schiocchi 54, un panel di esperti tratterà del tema della farmacia come punto di ascolto e screening per l'ipoacusia e la disfia nei pazienti con demenza.

Protagonisti della serata,



**Marina Colli** La vicepresidente di Federfarma Modena

micilio per il paziente disfacico, e il dottor Daniele Benicassa, amministratore unico di Ti Ascolto - Studi Audioprotesici e Presidente della commissione d'albo Tecnici Audioprotesisti di Modena e Reggio, con un intervento dal titolo "Ipoacusia questa sconosciuta: formare e informare".

«La farmacia - commenta la vicepresidente di Federfarma Modena Marina Colli - è, e diventerà sempre di più, un punto non solo di ascolto ma anche di screening, anche rispetto alle tematiche dell'incontro, ovvero gli strumenti per combattere ipoacusia e disfia nelle persone affette da demenza. Non a caso Federfarma fa parte, in diverse città della provincia di Modena, delle "Dementia Friendly Community", ed è a fianco di Comuni, Asl e associazioni nel formare il proprio personale sulle problematiche e le modalità più corrette per prestare consiglio e assistenza alle persone con demenza e ai loro caregiver. L'appuntamento di mercoledì sera rappresenterà un ulteriore, importante passo avanti in questo itinerario. Si parla molto di Farmacia dei Servizi, e questo ne è un esempio perfetto: la farmacia come spazio non soltanto di dispensazione di farmaci, ma anche di consiglio, supporto e prime analisi».



## Le Farmacie nel Progetto di Dementia Friendly Community a Modena

### In prima linea col progetto Dementia Friendly Italia



«Storiano i numeri, la demenza è una vera e propria emergenza sanitaria e sociale da affrontare, occorrendo strategie nuove, più inclusive ed è necessario aumentare gli investimenti da parte del pubblico, mantenendo da questo assunto e dalla recente firma del protocollo Dementia Friendly Italia tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Mirandola, abbiamo individuato un ruolo del medico che deve allargare a quegli strumenti che noi chiamiamo "pacchetti". L'obiettivo è mantenere la persona autonoma, mantenendo una visione, tipica del genere, giusta che non si focalizza sulla malattia ma sulla persona».

**Come si vive nel percorso demenza?** «La persona deve farsi visitare dal medico di medicina generale che, se lo ritiene opportuno, fa la richiesta per accedere al Centro disturbi cognitivi e demenza o un infermiere che fa uno spazio di triage e consiglia lo stile sulla base della gravità e complessità della situazione».

**Come nasce il percorso demenza?** «Questo che vogliamo fare è occuparci non solo di avere, prima, una chiara diagnosi e, poi, dell'assistenza. Occorre avere la consapevolezza che oggi una cura non esiste anche se esistono diversi farmaci che riducono il percorso degenerativo. Per questo ragione l'obiettivo non solo del medico si deve allargare a quegli strumenti che noi chiamiamo "pacchetti". L'obiettivo è mantenere la persona autonoma, mantenendo una visione, tipica del genere, giusta che non si focalizza sulla malattia ma sulla persona».

**Quale sono attualmente le persone che seguono?** «Ci sono oltre 8.000, di questi 8.000 sono attualmente in carico ai servizi dell'area cura».

**Una delle ultime novità è il progetto Dementia Friendly Italia di cui la parte, grazie anche all'impegno dell'amministrazione comunale e la partecipazione dell'Assessore Antonella Corradi, da pochissime settimane anche Mirandola: da noi può parlare?** «È un progetto internazionale che prevede che le comunità siano sensibili a questo tema. In la comunità da un atteggiamento partecipativo e inclusivo verso la persona con demenza o disturbi cognitivi e quindi un progetto sociale che vuole sensibilizzare la comunità sull'importanza di riconoscere le persone con demenza o di disturbi cognitivi e disturbi cognitivi e demenza. Questo è stato formalizzato facendo che, come primo passaggio ho parlato alla commissione di un tavolo distrettuale di lavoro. Con il ruolo di definire le azioni concrete e messe. Adesso il tavolo si deve riunire per decidere cosa fare per porre in atto azioni concrete».

#### CELA SI INTENDE QUANDO SI PARLA DI DEMENZA?

«Demenza è un termine "colloquiale" non univoco che comprende una serie di diversi cognitivi comparati e funzionali occasionalmente a una certa malattia demenziale ma non necessariamente associata, e conseguente a una o più lesioni. Nella maggior parte dei casi, il 60% del totale, le forme di demenza sono riconducibili a forme di Alzheimer».

#### DIVENTARE "AMICHE" DELLE PERSONE CON DEMENZA

Tutto parte dal Dementia Friendly Community (DFC) che è un movimento internazionale che vuole sensibilizzare sulla necessità di riconoscere la demenza e avviare programmi di inclusione attraverso di una società inclusiva che si vuole costruire. Che il pubblico si metta con alcuni obiettivi: sensibilizzare i propri familiari, con le associazioni dei familiari e il consiglio (farmacia, VgP, negoziatori). È una grande azione di sensibilizzazione verso la famiglia e verso i propri familiari che devono informarsi e conoscersi. La conferenza "Tornare a sentire" ha approvato un documento di indirizzo Federfarma 2020, primo del Convegno».



**LA RETE DELLE FARMACIE MODENESI DI FEDERFARMA COME SERVIZIO DI PROSSIMITÀ PER I CITTADINI**



# Azioni: prevenzione

## Prevenzione e inclusione

Strategie per il miglioramento della qualità di vita della persona anziana all'interno della comunità



### In Forma Mentis

Attività combinata motoria, cognitiva e di educazione alla salute alimentare di gruppo, rivolta a far acquisire un maggior livello di benessere psico-fisico collocandosi all'interno di progetti di prevenzione e di invecchiamento attivo.



### Reclutamento e formazione dei volontari

Al termine del progetto "In Forma Mentis" verrà chiesto di proseguire con la formazione per volontari "Palestre della memoria" con l'obiettivo di incrementare il numero dei volontari



### Eventi divulgativi

Creare eventi e momenti di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza sul tema della prevenzione e sui corretti stili di vita



# PREVENIRE È GIÀ CURARE: INFORMA MENTIS

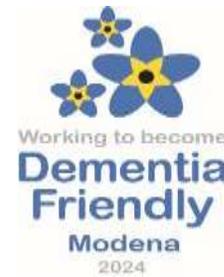
Un progetto innovativo di prevenzione del declino cognitivo

Destinato alla popolazione con età > di 65 anni con iniziale decadimento cognitivo

**Attività di gruppo** (20-25 persone) 8 incontri di 2 ore ciascuno (1 /settimana)

**Allenamento della memoria ed attività di ginnastica dolce combinate + consigli nutrizionali**

Professionisti : 1 psicólogo, 1 chinesiologo AMPA, 1 nutrizionista



# «In forma mentis»

*Corso di ginnastica fisica e mentale*



# Azioni: inclusione

## Prevenzione e inclusione

Strategie per il miglioramento della qualità di vita della persona anziana all'interno della comunità



Dementia-friendly sport and physical

### Attività motoria adattata

Programma di attività motoria combinata con elementi di stimolazione cognitiva rivolto alle persone con diagnosi di demenza lieve-moderata (attività in palestre selezionate nel territorio di Modena e Castelfranco E.) gruppi di cammino; attività al domicilio



### Eventi "Dementia Friendly Community"

Creare e promuovere momenti ed eventi divulgativi rivolti alla cittadinanza per aumentare la consapevolezza e la conoscenza sul tema della demenza e lavorare per diventare una comunità Dementia Friendly Community



### Musicoterapia

Attività di musicoterapia di gruppo per persone con demenza

# Attività Motoria Adattata per Persone con Disturbo Cognitivo

## Attività proposte

- Attività Motoria Adattata abbinata ad esercizi di stimolazione cognitiva in palestra, rivolta a persone con disturbo cognitivo lieve
- Gruppi di cammino per persone con deficit cognitivo lieve
- Attività Motoria Adattata a domicilio per persone con disturbo cognitivo lieve-moderato



Sarete contattati telefonicamente per ricevere maggiori informazioni sull'organizzazione, i costi, l'orario preciso dell'attività e per la data d'inizio.

**Per informazioni:**  
[v.acchiappati@ausl.mo.it](mailto:v.acchiappati@ausl.mo.it)  
[g.garzetta@ausl.mo.it](mailto:g.garzetta@ausl.mo.it)  
**3317578749**

*Il progetto è sostenuto da Fondazione Modena nell'ambito del bando Personae 2024 - Prevenzione e inclusione: strategie per il miglioramento della qualità di vita della persona anziana all'interno della comunità*

# OLOGRAMMA ARGENTO

*Musica per non dimenticare*

## Attività proposte

- Ascolto musicale
- Canto corale
- Creazione musicale
- Canti e testi dialettali

Ogni mercoledì pomeriggio  
incontro di un'ora  
in Via Nicolò dell'Abate 66, Modena



Siamo lieti di invitarvi a partecipare ad Ologramma Argento!  
Sarete ricontattati telefonicamente per l'orario preciso dell'attività e per la data d'inizio.

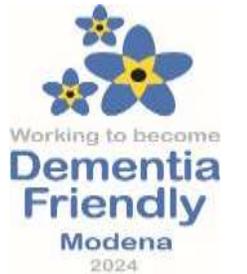
L'attività è gratuita per gli associati a CEMU OLOGRAMMA APS,  
la tessera ha il costo annuale di 20 euro.

**Per informazioni:**  
**3317578839**  
[g.giorgi@ausl.mo.it](mailto:g.giorgi@ausl.mo.it)

*Il progetto è sostenuto da Fondazione Modena nell'ambito del bando Personae 2024 - Prevenzione e inclusione: strategie per il miglioramento della qualità di vita della persona anziana all'interno della comunità*



La **rete delle Palestre della Memoria** per la promozione dell' **invecchiamento attivo**



19 SETTEMBRE ORE 15.00

**PALESTRE DELLA MEMORIA**  
UN PROGETTO DELLE COMUNITÀ MODENESI

Teatro San Carlo via San Carlo, 5  
[www.ausl.mo.it](http://www.ausl.mo.it)

Durante l'incontro si terrà un concerto dedicato a tutti i volontari che partecipano al progetto palestre della memoria

# Utilizzare gli strumenti culturali ed artistici per mantenere “attive” le persone e stimolare le funzioni cognitive

ARCHIVI & SALUTE

CARTOLINA DI PRESCRIZIONE SOCIALE

## PRESCRIZIONE CREATIVA

Le attività creative possono:

- migliorare l'umore e ridurre l'ansia
- aumentare l'autostima, il senso di realizzazione e l'orgoglio
- ridurre gli effetti dannosi dello stress
- aiutare il corpo a prendersi cura di se stesso, proteggendo il sistema immunitario
- supportare l'invecchiamento attivo.

Le prescrivo un'ora alla settimana di attività creative con “La MIA scatola della memoria”!



ARCHIVIO DI STATO MODENA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

CCW CULTURAL WELFARE CENTER

ARCHIVIO DI STATO MODENA

ARCHIVIO STORICO COMUNE DI MODENA

Comune di Modena BIBLIO TECHE

Consiglio Nazionale delle Ricerche

spc Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

MINISTERO DELLA CULTURA

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU



Sono stati utilizzati materiali dell' **Archivio di Stato** per costruire **scatole della memoria** (stimolazione cognitiva attraverso la tecnica della reminiscenza )

<https://asmo.cultura.gov.it/progetti/archivi-e-salute/il-programma-prescrizione-creativa>



Working to become  
**Dementia  
Friendly**  
Modena  
2024



Modena, 21 settembre 2024

# dEMENTIA

„INDEPENDENCE, HOPE AND  
COURAGE“



Piacere di avere comunicato con voi !

[andrea.fabbo@regione.emilia-romagna.it](mailto:andrea.fabbo@regione.emilia-romagna.it)

[a.fabbo@ausl.mo.it](mailto:a.fabbo@ausl.mo.it)

35<sup>th</sup> Alzheimer Europe Conference  
Connecting science and communities:

The future of dementia care

Bologna, Italy

6 - 8 October 2025 #35AEC

[www.alzheimer-europe.org/conferences](http://www.alzheimer-europe.org/conferences)

